

Oleggio, 01/01/2010

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

Lettture: Numeri 6, 22-27

Salmo 67

Galati 4, 4-7

Vangelo: Luca 2, 16-21

*Inventare ogni giorno il cammino,
come Maria*



Al di là delle circostanze esterne, è il Signore che ci ha chiamati qui, questa mattina. L'insegnamento di questo primo giorno dell'anno è riconoscere la mano di Dio nelle varie circostanze esterne, in tutto quello che ci accade, sapendo, come dice la Scrittura che *tutto concorre al bene di coloro che amano Dio*. **Romani 8, 28**. In questo primo giorno dell'anno, apriamo il nostro cuore alla gioia e alla grazia, per sentire la voce del Signore, che ci guida in tutto questo anno.



OMELIA

Lode

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Amen!

Il cammino di Maria è anche il nostro

Oggi, primo giorno dell'anno, la Chiesa ricorda "Maria, Madre di Dio" e anche "La Giornata della Pace". Si può, quindi scegliere tra un'Omelia sulla "Pace" e una su "Maria". Ho preferito scegliere quella su Maria, perché il suo cammino è quello di ciascuno di noi.

L'esperienza personale di Dio

Mi piace considerare i tre tempi della vita di Maria. Nel secondo tempo, Maria incorre in un tranello, quello nel quale possiamo cadere anche noi. La nostra vita comincia con un'esperienza di Dio. Noi siamo stati portati in Chiesa, da bambini, dai nostri genitori e siamo cresciuti con i loro insegnamenti



cristiani. Se, però, non facciamo un'esperienza nello Spirito, crescendo, a poco a poco, possiamo distanziarci dalla fede, come tanti fanno.

La fede viene trasmessa, ma ci vuole un'esperienza fondante nella propria vita, un incontro personale con Gesù, al di là di essere portati in un cammino religioso.

Maria ha avuto questa esperienza. Era una giovanissima donna normale, fidanzata con Giuseppe, pensava di sposarsi, avere figli, quando d'improvviso Dio irrompe nella sua vita e la chiama ad una missione: diventare Madre di Gesù, con una dinamica praticamente impossibile.

Annunciazione di Dionisio Calvat

La vita è un dono di Dio

Qualche mese prima, l'Arcangelo Gabriele aveva avuto un fallimento: era andato da Zaccaria, prete molto anziano, che per tutta la vita aveva pregato per avere un figlio, e l'Arcangelo glielo promette. Zaccaria non crede, perché sia lui, sia la moglie sono vecchi.

Nella Sacra Scrittura notiamo che i grandi uomini nascono da genitori anziani, quasi a ricordare che la vita è un dono di Dio, al di là del fatto biologico. Un figlio nasce non perché un uomo e una donna si incontrano, ma lo Spirito Santo è datore di vita. La vita viene messa nel grembo della donna dallo Spirito Santo, indipendentemente anche dal concorso umano, che si dice non ci sia stato in Maria.

La vita di Maria è stravolta

La vita di Maria è stravolta. Maria risponde con il suo "Sì", quindi il progetto di vita in due con Giuseppe subisce mutazioni, che Giuseppe accetta. Maria crede in questo impossibile di Dio. Non era mai successo quello che è accaduto a Maria, eppure Maria crede, fa questo cammino; subito questo Dio, che entra nel suo grembo, comincia la missione.

Il cammino con Gesù

Visitazione di Raffaello



Maria, incinta, va a trovare la sua parente e si mette al suo servizio. Sta da Elisabetta tre mesi, poi torna e si sposa già incinta. Il Bambino nasce non secondo i nove mesi canonici e, nella vita adulta di Gesù, questo verrà ricordato: *Noi non siamo nati da prostituzione.* **Giovanni 8, 41.**

Maria ed Elisabetta esplodono di gioia. C'è la profezia di Elisabetta: *A che debbo che la madre del mio Signore venga a me?* C'è un cammino nuovo: il cammino della lode, che ci porta ad altezze vertiginose. Maria inizia il suo cammino con il Dio di Israele, con Gesù, con queste manifestazioni carismatiche, che l'hanno sconvolta.

Maria non capisce

Nasce Gesù, che riceve visite strane: pastori, maghi. Maria non capisce. Si trova in questo momento particolare e non sa che cosa fare. Allora inquadra la sua esperienza carismatica nei canoni della Legge.

Dopo che è nato Gesù, il Vangelo di Matteo ci dice che Erode minaccia la sua famiglia, che deve emigrare in Egitto. Nel Vangelo di Luca tutto è tranquillo: dopo otto giorni, Gesù viene circonciso, dopo quaranta giorni Maria va a purificarsi. Dove è la verità? Non c'è una verità storica, perché non ci interessa. Ci interessa il messaggio, che viene dato alla Comunità. La Comunità di Matteo identifica Gesù, come il nuovo Mosè, la Comunità di Luca segue le traversie della vita spirituale di Maria.

La Bibbia in **Numeri 12, 1-5** dice che se nasce un maschio, la donna deve presentarsi al tempio, dopo quaranta giorni, per la purificazione, mentre se nasce una bambina, la donna deve presentarsi dopo ottanta giorni.

L'incontro con Simeone

Maria non ha bisogno di purificazione. Questo Bambino è già santo nel suo grembo, è chiamato Gesù, Salvatore del mondo. Maria va al tempio per la purificazione e incontra Simeone, che le strappa il Bambino e dice: *Egli è qui per la rovina e la resurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione...luce per illuminare i pagani.* Questa era la bestemmia più grande che Simeone potesse pronunciare. Maria si sarà chiesta che cosa quell'uomo stesse dicendo. Questo è stato un incontro traumatico.

Pieni di Spirito Santo

Simeone al tempio di Ludovico Mazzanti



Il vecchio Simeone era pieno di Spirito Santo. Cerchiamo di essere anziani, pieni di Spirito Santo, che istruiscono le giovani generazioni. Simeone aiuta Maria a capire, perché le strappa il Bambino, concepito dallo Spirito Santo, poiché Maria non aveva bisogno di purificazione. Maria non capisce; quando Gesù è adolescente, con Giuseppe lo porta al tempio e *angosciati lo cercavano*.

Non riconosciamo più Maria, perché è entrata nei canoni dell'Istituzione, della Legge. Questo è il pericolo, il tranello, nel quale possiamo incappare anche noi. Abbiamo avuto un'esperienza di Dio, dell'Angelo, dello Spirito e tentiamo anche noi di canalizzarla nei canoni della Legge.

Inventare il proprio cammino

Ognuno di noi, che ha avuto un'esperienza di Dio, deve inventare il proprio cammino all'interno della Chiesa, l'unica che ha fondato Gesù, la Chiesa, dove c'è il successore di Pietro, ma non uniformandoci a quello che è il cammino della massa. Ognuno di noi ha un cammino personale. È faticoso ogni giorno chiederci: - Dove mi sta portando il Signore? - In questo cammino personale dobbiamo lasciarci guidare dall'Amore. È la fatica del cammino dell'inventare, per rendere questa Chiesa bella. La Chiesa è bella, perché fondata dal Signore. Noi dobbiamo rendere bella la Chiesa, senza accodarci al capobranco.

Una vicenda, che insegna anche a noi



Qualche tempo fa, sette capodogli si sono arenati sulla spiaggia di Peschici. Dall'autopsia è risultato che nello stomaco c'erano sacchetti di plastica, confusi con i calamari, dei quali questi cetacei si nutrono. Il capobranco aveva più sacchetti di tutti gli altri, mentre gli ultimi del branco avevano lo stomaco libero. Questi sacchetti hanno fatto perdere il senso dell'orientamento ai capodogli, che hanno preferito morire. Gli ultimi tre avevano ancora il sistema ricettivo integro, ma si sono accodati al capobranco e si sono persi.

Questa vicenda può insegnare anche a noi. Non dobbiamo accodarci al capobranco, che nella sua golosità ha scambiato sacchetti di plastica con calamari, ha scambiato per cibo commestibile quello che era veleno.

Questo è l'inganno del maligno: farci credere bene quello che è male, quindi alimentarci del veleno, credendo che possa nutrirci. Se sbaglia il capo, però, non dobbiamo sbagliare anche noi. Per questo è importante il messaggio di Gesù: *Sapete interpretare l'aspetto del cielo e non sapete distinguere i segni dei tempi?* **Matteo 16, 3**

Il cambiamento, accogliendo l'insegnamento dello Spirito

Gesù ci invita ad agire con responsabilità. Il cambiamento può avvenire nella



Chiesa, nella famiglia, nel lavoro, nel gruppo degli amici..., quando noi immettiamo la nostra capacità dello Spirito, senza lasciarci sopraffare dal male, ma vincendo con il bene. A questo siamo chiamati. Dovremmo avere delle testimonianze. Testimoni sono i santi, le persone, che hanno realizzato nella loro vita il Vangelo; per noi possono essere tracce.

Si può diventare anziani, come i capostipiti delle case patriarcali, dove appunto la parola degli anziani aveva un peso, a loro si chiedevano consigli.

Dobbiamo inventarci la nostra vita e accogliere l'insegnamento dello Spirito, per calarlo nella nostra realtà. Tutti noi vediamo realtà, che non vanno; non possiamo togliere la zizzania, possiamo solo lasciar crescere il bene, il grano buono. Dobbiamo diventare testimoni.

La testimonianza per eccellenza è quella di Francesco d'Assisi, che ha visto una Chiesa troppo ricca e non ha cominciato a denunciare i prelati che non mettevano in pratica il messaggio di Gesù. Francesco si è fatto povero e si è messo a predicare.

Se leggete i libri di Martin Lutero sono fantastici.

Il suo errore è stato quello di introdurre una riforma fuori dalla Chiesa, provocando una spaccatura. Se vogliamo applicare una riforma, attuiamola all'interno della Chiesa o della famiglia o del posto di lavoro, essendo testimoni. È da dentro che si cambiano le situazioni, cambiando noi stessi.

Maria segue Gesù

Maria si è resa conto che Gesù, ormai cresciuto, frequentava cattive compagnie e si è chiesta, come se lo chiedono tanti genitori: - Dove ho sbagliato?-

I parenti di Gesù uscirono per andare a prenderlo (**catturarlo**), poiché dicevano: - *È fuori di sé.* - **Marco 3, 21**

Gesù è attorniato da persone di malaffare e, quando gli riferiscono che la madre, i fratelli, le sorelle erano fuori a cercarlo, risponde: - *Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?* - Girando lo sguardo su quelli che gli stavano seduti intorno, disse: - *Ecco mia madre e i miei fratelli! Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre.* - **Marco 3, 33-35**

Gli esegeti dicono che, da quell'episodio, Maria si stacca dalla famiglia e sceglie Gesù, mettendosi alla sua sequela.

Maria diventa nostra Madre



Quando Gesù ritorna a Nazaret viene preso in giro e la gente si chiede se le sue sorelle non siano lì. Non sappiamo se Maria sia rimasta vedova o si sia separata da Giuseppe. C'è un punto di domanda. Non si parla più di Maria, come residente a Nazaret. Maria se ne è andata.

La ritroviamo ai piedi della Croce, dove diventa la Nostra Madre con il discepolo perfetto. (**Giovanni 19, 26-27**). Era pericoloso andare ai piedi della Croce, perché c'era la possibilità di essere arrestati, in quanto complici. Maria viene consegnata al discepolo perfetto, che noi chiamiamo Giovanni, e da quel giorno il discepolo l'ha presa in casa sua.

Se noi vogliamo essere discepoli perfetti, e lo vogliamo, dovremmo prendere Maria in casa nostra. Questo significa non solo recitare il Rosario, significa diventare persone libere, che inventano il proprio cammino a partire dalla propria esperienza nello Spirito, senza accodarsi, pur facendo il cammino insieme.

Il cammino è comunitario

Ognuno di noi deve inventarsi il proprio cammino, all'interno dell'Unica Via, che è Gesù. Il cammino è comunitario. Gesù ha fondato la Chiesa, perché il cammino è un cammino di comunione. Essere come Maria significa vivere questa esperienza nello Spirito, nella libertà, facendo scelte, che possono essere controcorrente.

Troviamo Maria, che prega a Pentecoste con gli Apostoli, con il Canto in lingue.

La serva del Signore



Maria è serva del Signore. Il termine “serva” non esisteva al femminile a quei tempi; viene coniato da Maria e potrebbe corrispondere a Vescovo, cioè dirigente della Comunità. Maria diventa leader della Comunità. La vediamo nella seconda parte del Vangelo di Luca, quando Pietro, liberato dall’Angelo, dalla prigione della religione scende i sette gradini, esce dal tempio, dalla religione, recandosi nella Comunità di Giovanni. **Atti 12, 12:** *Dopo aver riflettuto, si recò alla casa di Maria, madre di Giovanni, detto anche Marco, dove si trovava un buon numero di persone raccolte in preghiera.*

In questa Comunità c’era Rode, che serviva, c’era la Parola e, al centro, Maria.

Questo è il nostro cammino: nel nostro piccolo diventare leader, che non significa imporre la nostra idea, ma diventare testimoni.

Possa il Signore, accogliendo Maria, Madre del Signore, darci la grazia di diventare testimoni nel nostro piccolo, inventando il nostro cammino e rendendo questa Chiesa di Gesù sempre più bella!



Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre, nei secoli eterni.

(Ebrei 13, 8)

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per questo primo giorno dell’anno. Vogliamo ringraziarti, perché sarà un anno bellissimo insieme a te, insieme a Maria, insieme agli Angeli e insieme a tutti gli eventi belli, perché *tutto concorre al bene per coloro che amano Dio*. Tutto è bello e buono in questo Universo perfetto.

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo! Maria ha dovuta fare una scelta fra l’essere la Madre biologica di Gesù ed essere la Madre di Gesù e di tutti i viventi, staccandosi dal clan familiare, dalla religione, dalla tradizione, da tutto quello che le avevano insegnato, per fare un cammino all’avventura, inoltrandosi al buio con te.

Lo stesso deve essere per noi: sia questo l'anno, per noi, di lasciare tutto quello che ci ha inquadrato in una determinata situazione, per fare un cammino al buio, il cammino dello Spirito, dove ogni giorno dobbiamo inventare il nostro itinerario.

Nella Foresta Amazzonica bisogna abbattere alberi e boscaglie per aprirsi un varco. Così è anche per noi nel buio della fede.

Nella Costituzione Dogmatica della Chiesa ***Lumen Gentium*** si legge che Maria ha fatto il suo cammino nel buio della fede.

Anche noi, Signore, vogliamo percorrere questo cammino al buio, ma rischiarati dalla luce della tua Parola e dalla luce della vita.

Ogni giorno, dobbiamo fare la nostra scelta. Come Simeone ha strappato Gesù dalle braccia di Maria, manda anche a noi, Signore, questi vecchi "Simeone", capaci di strapparci di dosso quell'immagine vecchia che abbiamo di te, per inventarne una nuova. Quel Gesù, che abbiamo conosciuto anni fa, appartiene al passato. Vogliamo un Gesù da vivere oggi, da scoprire oggi. È bello, perché l'immagine che tu, Gesù, dai, ogni giorno, è sempre più bella, perché la vita con te è bella. Grazie! Grazie!

Padre Giuseppe Galliano m.s.c.

